

Epilessia: nuove norme per l'idoneità alla guida

Giovedì, 27 Gennaio 2011.



Sono entrate in vigore lo scorso 11 gennaio le nuove norme che regolamentano l'**idoneità alla guida** delle persone con **epilessia**. Un passo importante per la **qualità della vita** di chi, pur soffrendo di una **malattia neurologica** e non mentale, è spesso discriminato socialmente e deve fare i conti con **pregiudizi** che ostacolano la vita di tutti i giorni anche più della stessa **patologia**.

Certamente l'epilessia può influire sulla **guida**: è evidente che, per esempio, una **crisi epilettica** in grado di causare **perdita di coscienza** può, se sopraggiunge mentre si è al volante, innescare un incidente automobilistico, con rischi non solo per l'automobilista stesso, ma anche per gli altri. Anche altre **patologie** possono influire sulla **sicurezza al volante**: [è il caso classico dei disturbi della vista](#), ma anche del **diabete** (entrambe situazioni che prevedono idoneità particolari, inserite nella stessa norma che riguarda l'epilessia).

Ma è necessario fare le opportune distinzioni: [l'epilessia, che purtroppo resta ancora sconosciuta a molti](#), può avere **manifestazioni differenti** e non tutte mettono a rischio la guida. Ci sono persone, per esempio, che hanno crisi solo nel sonno e altre che hanno crisi che non determinano perdita di coscienza e che non influiscono sulla **capacità di azione**. Per non parlare poi del fatto che oggi, grazie ai progressi della **medicina**, le **cure** sono sempre più efficaci: impediscono spesso il verificarsi di crisi e possono portare a una **guarigione definitiva**.

E proprio in base all'evoluzione in **campo medico**, le nuove norme prevedono criteri e tempi di accertamento dell'idoneità aggiornati: "Sono riconosciute situazioni differenziate che permettono la guida dopo periodi di tempo inferiori o addirittura senza proibizioni di sorta" spiega in una nota la **Lega Italiana Contro l'Epilessia (LICE)**. Questo vale, per esempio, in chi ha crisi epilettiche solo durante il **sonno** oppure crisi che non determinano una perdita di coscienza o di capacità di azione o, ancora, crisi che dipendono da fatti acuti a carico del **sistema nervoso** che non hanno tendenza a ripresentarsi.

Anche la **guarigione** trova ora un importante riconoscimento in questa normativa: gli **automobilisti** che non lamentano crisi da almeno 10 anni e non sono più in trattamento con **farmaci antiepilettici**, infatti, non sono più soggetti a restrizioni e limitazione alla guida. Mentre chi è senza crisi da almeno 5 anni potrà, previa **valutazione medica**, avere periodi di idoneità di durata superiore agli attuali due anni. La norma prevede anche, come ricorda la LICE, che "chi presenti crisi mentre è in corso la **sospensione del trattamento**, su indicazione del **neurologo** può tornare alla guida dopo tre mesi se accetta di riassumere il trattamento".

Infine, si dimezzano i tempi liberi da crisi per ottenere l'idoneità alla **guida ad uso privato**: se finora, in Italia, i soggetti con epilessia potevano mettersi al **volante** solo dopo due anni trascorsi senza alcuna crisi epilettica, oggi basta un solo anno, come già avviene in altri Stati Europei. La nuova normativa "rappresenta un grande passo in avanti sulla strada del riconoscimento di una vita fuori dall'ombra per chi soffre di epilessia" conclude Ettore Beghi, Presidente **LICE**.